

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 18.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 2 Dicembre

IL DEFICIT

Noi invero sulla nostra condizione finanziaria non vedemmo mai chiaro; noi quando dividevamo il convincimento che dovevasi abolire l'infame tassa del macinato vedevamo che altre riforme finanziarie si dovevano attuare per coprire il vuoto che veniva aperto; noi vedendo ogni giorno crescere il debito pubblico e non sopperirsi alle spese più urgenti ci chiedevamo se fosse lecito pascere il paese di tante illusioni e quanto questa ridda di falsità avrebbe durato.

Il giorno del *reddo rationem* sembra venuto; è l'autorevolissimo officioso *Diritto* che a proposito degli ultimi documenti presentati dal ministero getta il grido dell'allarme. Il serio periodico non si perita di osservare senza reticenze che col 1884 è caduto il macinato, ma si è pure riaperto il periodo doloroso del disavanzo. Secondo le cifre ufficiali, il bilancio del 1883 si chiuse con un piccolissimo avanzo, che non raggiunse la cifra di un milione. E con questa eccedenza minima abbiamo affrontata l'abolizione di una imposta così poderosa, così feconda di redditi come il macinato.

Omettendo il bilancio provvisorio del primo semestre 1884 nel bilancio del 1884 85, preparato secondo la nuova legge di contabilità, noi ci troviamo immediatamente di fronte al disavanzo od allo spareggio fra l'entrata e l'uscita.

Mentre, secondo le previsioni dello stesso Ministero, l'avanzo fra l'entrata e le spese effettive non è che di lire 8,641,154, il Governo deve far fronte a spese così dette *ultra-straordinarie* per la somma di lire 43,456,400. V'ha adunque una deficienza di lire 34,815,246, a cui si fa fronte colle *risorse speciali*, che non sono altro che alienazioni di patrimonio o nuovi debiti. Quindi il ministro delle finanze confessa per il bilancio preventivo 1884 85 un disavanzo di oltre 34 milioni di lire.

Questa è la verità, quale almeno emerge dai documenti ufficiali presentati dal Governo alla Camera.

Quanto allo stato di previsione per l'esercizio 1885-86, il ministro delle finanze calcola tra le entrate e le spese effettive, ordinarie e straordinarie, un avanzo di lire 10,822,410. Ma con esso si dovrà far fronte alle spese *ultra-straordinarie*, di cui non ci è indicato l'ammontare, ma che certamente supereranno l'avanzo che si prevede. Il ministro spera in due cose: in un aumento delle entrate

superiore alle previsioni, e nelle « consuetudine economiche. » Due speranze abbastanza deboli, e che nel caso — assai probabile — che falliscano, renderanno necessario il ricorrere alle solite risorse speciali, che altro non sono che nuovi debiti.

La situazione finanziaria, quale emerge da queste cifre ufficiali è quindi abbastanza grave; essa per lo meno non è né solida né sincera. Infatti nei nostri bilanci inventammo un linguaggio tecnico speciale in cui spesso sforzammo ed alterammo non soltanto il senso ma il suono stesso delle parole.

Dopo la categoria delle spese straordinarie, abbiamo creata quella delle spese *ultra-straordinarie*, e abbiamo nientemeno che classificate in esse le spese le più vitali del nostro paese, cioè quelle militari e quelle per lavori pubblici! Che dire poi, se sorgessero emergenze improvvise di spedizioni, di inondazioni, ecc.? Si creerebbe forse in allora una nuova categoria di spese *ultra-ultra-straordinarie*? È facile scorgere che in tal modo si va a cadere nell'assurdo o nel ridicolo.

E tutto ciò perchè? Per presentare un pareggio fittizio fra le entrate e le spese delle altre categorie. Noi facciamo come quel padre spensierato di famiglia, che, senza averne i mezzi, si dà il lusso di carrozza, cavalli e palchi al teatro. In fin d'anno tira su il bilancio, e si compiace del pareggio delle entrate colle spese, perchè fra queste non ha tenuto conto né dei cavalli, né del teatro. Forse che sono cose necessarie, indispensabili alla sua famiglia, o piuttosto non sono spese capricciose, *ultra-straordinarie*, ch'ei può sopprimere a talento? E sia pure. Ma in pochi anni i cavalli e il teatro gli avranno divorato il patrimonio!

La stessa mancanza di sincerità nella forma del nostro bilancio, si avverte nelle entrate. Ciò che nel linguaggio comune si chiama alienazione di patrimonio e stipulazione di debiti, nel nostro gergo finanziario viene battezzato come *risorse speciali*, quando non venga addirittura chiamato *avanzo di bilancio*, come l'on. Cambray-Digny osservava nel giugno scorso in mezzo all'ilarità del Senato. D'ora innanzi il primo giovane scioperato, che campi di debiti, potrà, sull'esempio del bilancio italiano, riabilitarsi, affermando che vive di *risorse speciali*!

Tutto ciò non è conveniente per un grande paese, per un popolo serio, per un partito liberale, per un regime parlamentare interpretato e applicato a dovere. A forza di muoversi in questa atmosfera viziata e fra orizzonti rosei fittizi, il Ministero illude, scrive il *Diritto*,

e noi diciamo: mistifica ed inganna il paese e sè stesso.

Notisi che il disavanzo attuale era già stato preveduto dal senatore Saracco fino dallo scorso giugno; il cholera non è che un pretesto che il Magliani saprà abilmente sfruttare per giustificare i calcoli sbagliati e nulla più.

D'altra parte sappiamo tutti benissimo che nel nostro bilancio vi sono ancora delle incognite, su cui per qualche tempo abbiamo trovato modo di chiudere un occhio, mentre in realtà si risolvono nell'accumulazione di un *debito latente* che dovremo più tardi pagare. A tutti è nota la deficienza della cassa militare e del servizio delle pensioni, che rappresentano una spesa cospicua, la quale finora non ha neppure trovato posto fra le *ultra-straordinarie*. La nostra stessa chiusura del Gran Libro del Debito Pubblico è una chimera e nulla più; perchè continuiamo ad emettere rendita od a contrarre debiti per le nuove costruzioni ferroviarie e per altri lavori pubblici, e continueremo a farlo in avvenire, benchè sotto forme diverse.

Tale è la nostra condizione finanziaria mentre maggiori spese si rendono ogni giorno più necessarie e abbiamo chiusa ogni speranza di risorse, perchè il patrimonio è esaurito e le tasse sono così ingenti che di più non si possono certo elevare.

Ecco a che cosa siamo ridotti! Ogni commento sarebbe superfluo; giudichi il popolo sulla utilità di un sistema che conduce a sempre nuove e più crudeli illusioni!

Radunanza dell'opposizione

L'opposizione tenne ieri nella Sala Rossa una radunanza. Secondo che telegrafano all'*Adriatico* erano presenti ottantacinque deputati.

Mancava l'on. Crispi. L'on. Cairoli che assunse la presidenza disse che lo scopo della riunione era di scegliere i candidati alla vicepresidenza ed alla segreteria della Camera.

Parlano gli onor. Branca e Lazzaro nello stesso senso: chiedono ambedue maggiore energia nel partito.

L'on. Tecchio nota che la condizione dell'opposizione è peggiorata. È indispensabile provvedere prontamente ad una direzione unica, la cui mancanza impedi perfino che si chiedesse, come dovevasi appena aperta la Camera, spiegazioni sull'entrata dell'on. Ricotti al ministero.

L'on. Roux appoggia le idee dell'on. Tecchio. Soggiunge credere che per le candidature, sulle quali devosi decidere, dovrebbero sentire l'avviso della maggioranza che ha diritto al seggio vacante di vice presidente, ma che deve accordare all'opposizione il seggio vacante di segretario.

L'on. Cairoli si assenta per alcuni minuti. Egli recasi a parlare con l'onor. Biancheri.

Tornato riferisce che l'onor. Biancheri gli rispose che ignorava quali fossero le intenzioni della maggioranza. Ma poco dopo giunge la notizia che la maggioranza accettava il segretario dell'opposizione.

Si deliberò quindi di votare per Berti (vice presidente) e per Fabrizio Paulo (segretario). (Vedi l'esito alla Rubrica: *Notizie*).

Prende quindi la parola l'onorevole Sanguinetti il quale torna a parlare della situazione del partito.

Egli si associa alle idee degli onorevoli Roux e Tecchio, sull'ordinamento dell'opposizione.

L'onor. Nicotera, riconoscendo giuste queste osservazioni, propone che si tenga una seduta apposita per discutere intorno alla direzione del partito.

La proposta viene approvata. Si decide poi di tenere questa seduta mercoledì 10 corrente.

Amministrazione delle Poste

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Ottobre 1884:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente . . . N.° 970,213
 Libretti emessi nel mese di ottobre » 17,565

N.° 987,778
 Libretti estinti nel mese stesso » 6,262

Rimanenza N.° 981,516
 Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 139,757,243 67
 Depositi del mese di ottobre » 9,832,366 87

L. 149,589,610 54
 Rimborsi del mese stesso » 9,253,327 54

Rimanenza L. 140,336,283.—

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 1

Presidenza Biancheri. Il presidente dà parte della visita fatta dalla deputazione dicendo che S. M. gradì i sentimenti della Camera ed incaricò di ringraziarla.

Il presidente comunica inoltre la lettera scritta al duca d'Aosta in adempimento del voto della Camera.

Procedesi alla votazione per la nomina d'un vicepresidente e d'un segretario.

Lasciate le urne aperte si annunciano le dimissioni di Saladini. Non vengono accettate. Si accorda, invece, a Saladini un congedo di 2 mesi dietro proposta di Mariotti cui si associano Fortis e Miceli.

Discutesi l'elezione contestata nel secondo collegio di Firenze.

La Giunta conclude unanime proclamando eletto Pozzolini.

Parenzo combatte le conclusioni della Giunta, propone si dichiarino nulla la votazione della sezione ottava del collegio, e si rimandino gli atti alla Giunta per rinnovare il computo dei voti.

Chimirri parla contro la proposta Parenzo.

Messa ai voti questa proposta viene

respinta. Vengono poi approvate le conclusioni della Giunta.

Convalidasi l'elezione di Velini nel primo collegio di Como.

Lugli continua leggere il suo discorso in favore delle convenzioni.

Lanzara combatte il progetto. Si fanno i contratti con tre Società delle quali due non sono costituite. La cauzione data non può rispondere al danno che deriverebbe, se dopo approvate le convenzioni non si costituissero. Sostiene che la cessione del materiale mobile è un vero prestito simulato.

Lo Stato assume tutti i rischi delle Convenzioni; non sono dunque utili allo Stato e privano il governo di un potente mezzo per migliorare le finanze. Lo Stato un giorno costretto a riprendere l'esercizio delle ferrovie come la Regia dei tabacchi. Parla delle tariffe che non dovrebbero essere fisse ma variabili secondo il valore intrinseco della merce, della offerta e della domanda e delle condizioni del mercato.

Oliva preferisce l'esercizio privato ed approva le convenzioni. Con questi contratti lo Stato e il Parlamento conservano l'alta tutela delle ferrovie lasciando la parte tecnica alla Società. Ciò risponde alla natura delle cose ed ai bisogni del paese. Voterà la legge.

Senato del Regno

Tornata del 1

Presidenza Durando. Il Presidente Durando riferisce i particolari del ricevimento fatto al Quirinale alla deputazione del Senato. — S. M. gradì l'atto di devozione alla sua persona, disse con insistenza e modestia di aver fatto semplicemente quello che debbono fare tutte le autorità preposte al benessere delle popolazioni, incaricò di riferire al Senato i suoi vivi ringraziamenti.

Rinovuasi la votazione segreta sul progetto per le pensioni all'esercito ed alla marina.

Discutesi ed approvati gli articoli della legge sulla posizione ausiliaria degli ufficiali di marina.

Si proclama nulla la votazione segreta per mancanza di numero legale. La prossima seduta mercoledì.

Notizie Italiane

La pesca nell'Adriatico

Si assicura che l'Austria e l'Italia stabilirono di dare un valore internazionale al regolamento sulla pesca nell'Adriatico, considerandolo come l'interpretazione di un articolo del trattato di commercio riguardante la materia.

I poveri maestri

Ieri gli onorevoli Coppino e Martini ricevettero la Commissione dell'Associazione Nazionale dei maestri elementari.

Il ministro fece al solito molte promesse. Dichiarò anche che penserà sul serio a fondare una scuola educativa italiana.

Per le banche

Fu firmato dal Re il decreto che concede alle banche la facoltà di varcare i limiti stabiliti dell'emis-

sione, purchè l'eccezione sia coperta da altrettanta riserva metallica. La eccezione non verrà colpita dalla tassa sulla circolazione.

Il Consiglio dei ministri deliberò di assumere la responsabilità di questo provvedimento anche se la Corte dei Conti rifiutasse il decreto.

Assab e Zullah

È voce che la Regia Nave di stazione ad Assab abbia ricevuto ordine di piantare la bandiera italiana nel porto di Zullah. Questa occupazione farebbe d'accordo coll'Inghilterra.

Non ci fu lotta

La elezione del vicepresidente si fece ieri alla Camera. È finito lo scrutinio. Berti fu eletto con voti 182, Bertani ne ebbe 9; schede bianche 45. Segretario eletto Fabrizi Paolo con voti 148. — Non ci fu quindi lotta.

Notizio Estere

Il Gran San Bernardo

Si ha da Berna che gli ingegneri Vautheleret e Ritter chiesero la concessione per il traforo delle Alpi pel gran San Bernardo, scendendo nella Valle d'Aosta.

Cose di Vienna

Credeasi che la Camera che si aduna il 4 voterà prima di gennaio l'esercizio provvisorio e la legge riguardante il prolungamento delle misure eccezionali per Vienna e la Dalmazia meridionale.

Germania coloniale

Notizie da Capetown annunciano che uno dei componenti la spedizione, Hopfner, è giunto con nuovi contratti di acquisti di territori fatti al nord di Angra Pequena.

Nella prossima assemblea generale dei delegati delle Camere di commercio della Germania, sarà discussa la politica coloniale del governo e probabilmente anche la sovvenzione alle linee di navigazione.

Complicazioni

I giornali contengono un dispaccio da Durban che dice:

«Durorff, uno dei delegati boeri recatisi a Berlino, quando si annunciò la spedizione inglese nel Betschuanaland, proclamò subito, d'accordo con Kruger, il protettorato transvaaliano sulla maggior parte del Betschuanaland. Temesi un conflitto molto serio»

APPENDICE

21

Serate d'Inverno

RACCONTI
DI
GIORGIO D'ANNA

La notizia del duello fra il capitano Beidier e il baronetto di S. Celso s'era sparsa per tutta Firenze, ma il motivo che aveva portato sul terreno quei due signori era sconosciuto o almeno straviato.

Il capitano aveva pregato me, l'unico a cui egli avesse confidato il vero motivo della sfida, di mantenere il più assoluto silenzio e la donna che il baronetto di S. Celso aveva prima del combattimento dichiarata innocente, era agli altri padrini sconosciuta giacchè lo stesso baronetto delicatamente non ne aveva detto il nome.

Da un mese il conte Aleardo Mongirone si vedeva solo al passeggio od in carrozza poichè il suo amico di S. Celso guardava ancora il letto, ben fortunato d'esser scappato da morte mercè le sapienti cure del medico ed

Corriere Veneto

Civiale. — Ben riuscito un trattamento con scopo di beneficenza. L'introito netto della serata sarebbe di L. 100 circa.

Udine. — La presidenza del sociale ha invitato i soci ad una riunione che avrà luogo venerdì 5 corrente onde discutere o deliberare sul progetto di uno spettacolo lirico che si avrebbe in animo di dare in quel teatro nella ventura quaresima.

Affermasi che le opere proposte siano il *Guglielmo Tell* di Rosini e la *Carmina* di Bizet.

Venezia. — Iermattina fu aperta al pubblico servizio la nuova peschiera. I venditori si allogarono nei posti rispettivamente loro assegnati. Non vi furono molte lagnanze e soltanto i malcontenti sono tra quelli che non hanno i posti per la vendita lungo la strada. Bisogna però convenire che occupati tutti i banchi verso la strada, bisognava pur destinare agli altri quelli interni!

Vicenza. — Nella prima quindicina del corrente dicembre avrà luogo un'adunanza della società del tramvai a cavalli, per stabilire il proseguimento della linea da porta Castello alla Loggetta in Borgo S. Felice. Questa notizia non può essere che accolta con entusiasmo da quei borghigiani, i quali appunto dal tramvai sperano maggior vita nel loro borgo, certo il più bello della nostra città.

Cronaca Cittadina

Estrazione dei Giurati. — Elenco dei Giurati che dovranno prestar servizio alla nostra Corte d'Assise nella II^a Sessione del 4^o trimestre che avrà principio il 23 corrente:

Giurati ordinari

1. Turra Luigi, di Padova.
2. Tofanello Luigi, Rovolon.
3. Lorigiola Norberto, Campodarsego.
4. Pecoraro Domenico, Padova.
5. Ongaro Bernardino idem.
6. Bonomi Todeschini, idem.
7. Billito Luigi, Piove.
8. Pedron Giuseppe, Piazzola.
9. Ferragù Luigi, Padova.
10. Montalti Luciano, idem.
11. Bastianello Paolo, Cittadella.
12. D'Arcais prof. Francesco, Padova.
13. Cavallero ing. Eugenio, idem.
14. Ghirardini Agostino, Monselice.
15. Malaman Giuseppe, Padova.
16. Levi Sabato, idem.
17. Modè Gaspare, idem.

in grazia della gioventù che è baluardo potente contro di cui difficilmente il male fa breccia.

Eravamo nel mese di Aprile. Le giornate tiepide e serene invitavano allo svago, a respirare l'aura primaverile imbalsamata di mille profumi, a consolare lo sguardo fra il novello verdeggiare delle piante e dei prati il limpido azzurro del cielo oramai spogliato dalle tette nebbie invernali...

Emilia Beidier da qualche tempo aveva perduta quella tinta soave del volto che è segno non dubbio di salute e tranquillità dello spirito, i neri di lei occhi avevano perduto molto del loro fuoco; il tutto insieme della sua fisionomia dimostrava insomma una sofferenza continua, un cordoglio segreto che le divorava la vita.

Il capitano non sapeva la cagione di questo cambiamento quasi subitaneo, nè poteva immaginarlo, ed inutilmente interrogava sua moglie per averne notizia...

Come dissi, eravamo in Aprile e le Cascine, superbo passeggio dei Fiorentini, era allora più che mai frequentato da cavalieri e pedoni, e ricchi equipaggi sfilavano per quei viali, trasportando beati gaudenti d'ogni sesso ed età. Egualmente gli chiamava il popolo che vede la felicità nell'oro o nella seta, beati li chiamava il po-

18. Caffi avv. Eustorgio, idem.
19. Balardin Alvisè, Montagnana.
20. Cremaschi Costante, Cittadella.
21. Morello Girolamo, Monselice.
22. Cavallini Costante, Padova.
23. Capuzzo Placido, S. Urbano.
24. Olivotto Nicolò, Padova.
25. Astolfi dott. Alessandro, Bassanello.
26. Piona Carlo, Padova.
27. Vianello Agostino, idem.
28. Scotoni dott. Giovanni, S. Giorgio in Bosco.
29. Franzoso Ferdinando, Este.
30. Levi Minzi Moisè, Padova.
31. Fiorini Giuseppe, Monselice.
32. Capodivacca Rizzardo, Cervarese Santa Croce.
33. Tosi Pietro, Conselve.
34. Giacomelli Giuseppe, Montagnana.
35. De Grandis Ignazio, Piombino Dese.
36. De Giacomi Antonio, Teolo.
37. Vignola Sebastiano, S. Pietro Engù.
38. Mezzadrelli dott. Felice, Padova.
39. Sandri Antonio, Piove.
40. Talpo Achille, Anguillara.

Supplenti

1. Dionese Pietro, ingegnere.
2. Prosdocimi Vincenzo, poss.
3. Faccin Antonio, poss.
4. Verson dott. Enrico.
5. Rizzetto Eugenio.
6. Banzati Aurelio.
7. Bressan G. B.
8. Basevi Giuseppe, poss.
9. Olivieri Eugenio.
10. Costa Antonio.

Tutti di Padova.
La salute del Sindaco. — Siamo lieti di annunziare che continua il miglioramento nella salute del Sindaco; egli ha passato la notte senza febbre.

Dazio consumo. — Introito del mese di novembre 1883 L. 155,897 68
Introito del mese di novembre 1884 « 148,069 60

In meno nel 1884 L. 7,828 08

Prodotti da 1 gennaio a tutto novemb. 1884 L. 1,521,928 26
Prodotti da 1 gennaio a tutto novemb. 1883 « 1,538,519 43

In meno nel 1884 L. 16,591 17

Commemorazione. — Domenica prossima (7) il prof. Giampaolo Wlacovich leggerà a mezzogiorno nell'Aula magna la commemorazione del comm. Francesco Cortese professore emerito della nostra Università.

Facoltà medico chirurgica. — Ricevammo iersera e pubblichiamo la seguente pepata letterina; è troppo d'attualità perchè possiamo o vogliamo aggiungervi commenti. Cer-

vero cencioso che crede consistere tutto il benessere della vita in un buon vestito che ripara dal freddo.

Ma nè il povero operaio, nè il cencioso sapevano quei versi del poeta: che non si fidava dei volti ilari, nè degli orpelli, palliatori d'interni affanni.

E la bella Emilia Beidier si trovava appunto fra quelli citati dal Poeta.

Sdraiata mollemente nella sua carrozza, col volto ombreggiato dalle ricche e nere trecchie che le scendevano sugli omeri, chi la guardava, ed erano molti gli ammiratori, si sentiva preso d'invidia, mentre invece avrebbe de-stato pietà se si avesse potuto leggerle in fronte l'interno affanno che la torturava.

Ma perchè soffriva la moglie del capitano?

Inutilmente il marito tentava indovinarlo, e appunto perchè marito gli riusciva impossibile di spiegarsene il motivo...

Dunque Emilia, come dissi, percorreva nella sua carrozza, i viali delle Cascine, ma senza provare il minimo piacere, senza sentirsi rianimare dall'auretta primaverile che le accarezzava il pallido volto.

Non era per sua volontà ch'essa s'era fatta condurre al passeggio, era invece stata la volontà del marito che sperava si potesse così distrarre da

te cose troppo si commentano e commentano da sé:

Caro Bacchiglione

Io sono un essere irrequieto e giro, giro sempre e, perchè molto curioso, dove vedo gente riunita accorro sempre per ascoltare di che si parla. Stamane, per esempio, passavo per Via Zucco e proprio lì, appena fuori della scuola di medicina, a mezzo del mio solito *modus vivendi* (poco urbano nevero?) sentii questo dialogo fra due studenti.

— Come va con questo benedetto orario?

— Al solito; si lamentano tutti, ma l'orario non si lascia ancor vedere; cioè... non è lui... sono gli altri che non lo fanno metter fuori.

— E pensare che ci troviamo a Padova già da 25 giorni!

A quanto potei intendere erano matricolini. Io non dissi verbo e tirando avanti passo passo arrivai all'Ospedale Civile. Fuori della porta di questo vedo un gruppetto di studenti che, a prima vista, mi sembrano veterani,

Mi avvicino. Strana combinazione! Anche questi erano in *lamentationibus*; e sapete perchè? Per due motivi specialmente. Primieramente perchè i cadaveri forniti dalla Clinica Medica, anzichè essere sezionati nel Morgagni, anfiteatro eretto *ad hoc*, con molto incomodo e scarso utile degli studenti, vengono sezionati nella sala delle preparazioni anatomiche. Secondariamente perchè siamo al primo dicembre dell'anno di grazia 1884 e la Clinica Chirurgica è ancora... chiusa.

Scioltisi gli studenti (senza i famosi squilli) io che, lo ripeto, sono molto curioso volli assumere informazione su di quanto avevo preso l'imbeccata. E trovai vera la mancanza dell'orario, vera la dissezione dei cadaveri in luogo inopportuno, vera l'apertura prolungata della Clinica Chirurgica.

Quest'ultima irregolarità, notate bene, non dipende dall'illustre prof. Bassini ma da chi sta in alto... in *altis habitat*.

Io non faccio commenti di sorta; dico solo che da alcuni anni a questa parte specialmente, gli studenti di medicina che dovrebbero fare il quinto e sesto corso emigrano in buon numero presso Università un po'... meglio ordinate, dove non si impiega cinque mesi per compilare un'orario... di là da venire.

Lunedì.

Associazione Popolare Savoia. — Quest'Associazione terrà

quella per lui sconosciuta preoccupazione.

Era già più di mezz'ora che il cochiere seguendo le altre vetture al piccolo trotto, continuava per lo stesso viale, quando Emilia ordinò di prendere il sentiero di sinistra, sentiero meno frequentato degli altri.

Dopo breve cammino ordinò al cochiere di fermarsi.

Sentiva freddo e desiderava riscaldarsi facendo un po' di moto a piedi, per cui disse al servo di seguirla al passo per qualche tempo.

Discesa lestamente dalla carrozza, si mise a camminare in fretta prendendo, finito il sentiero, un'alea che costeggiando a qualche distanza i viali delle Cascine, va poi riducendosi in contrada con giardini e poetiche villeggiature. Questa alea benchè dentro alle mura della città, pure ha qualche cosa del silenzio e della libertà della campagna, cosicchè molti ricchi fiorentini mentre hanno nelle vie principali di Firenze i loro palazzi, hanno pure in questa tranquilla contrada un villino nel quale si ritirano spessissimo d'estate per respirarvi aria più pura e meno soffocante.

Da una finestra di una di quei palazzini guardava sulla via una fanciulla poveramente vestita e che perciò faceva strano contrasto col'eleganza dell'abitazione. Essa guardava

l'assemblea generale questa sera (martedì) alle ore 8 pom. nella sala dell'Albergo alla Croce di Malta, in Via San Bartolomeo, col seguente ordine del giorno:

1. Rapporto del Comitato per le elezioni commerciali e votazione dei candidati proposti.

2. Nomina di un membro del Comitato direttivo, in sostituzione del dimissionario sig. Giacomo Cuzzari.

Un'eco della passeggiata di beneficenza. — La preannunziamo ieri questa pubblicazione; l'abbiamo oggi sott'occhio e possiamo parlarne con migliore conoscenza.

È un dettagliato resoconto della passeggiata di beneficenza del 20 settembre p. p.

Oltre i denari vi è eziandio un elenco di tutti gli indumenti inviati a Napoli, alla Spezia ed a Busca (capi 6807.)

Vi sono i nomi di coloro che prestarono l'opera propria, i proclami, le ricevute ecc. ecc.

Nell'elegante frontispizio vi è il ritratto del dott. Ugo Lanzi (lavoro del valente pittore Giacomo Manzoni) a cui la pubblicazione è dedicata.

L'opuscolo vendesi al prezzo di cent. 20 a favore della Congregazione di Carità presso Manzoni e Olivotto, presso Druker, presso Draghi e presso i fratelli Salmin.

Stenografia. — Il corso maschile di Stenografia, che la prima Società Stenografica Italiana, qui residente, con encomiabile sollecitudine, apre tutti gli anni in questa stagione, sarà tenuto anche nel corrente anno nelle scuole comunali *Sperone Speroni* in Via Rogati.

Le iscrizioni si riceveranno alla scuola suddetta a tutto 6 dicembre corrente dalle ore 7 1/2 alle 8 1/2 pom., nonchè nell'ufficio dei bidelli della R. Università e dell'Istituto Tecnico e presso la Cancelleria del R. Liceo Ginnasio Tito Livio nelle ore in cui tali istituti sono aperti.

Ogni allievo dovrà corrispondere all'atto dell'iscrizione una tassa di lire 3.

Le lezioni avranno luogo nei giorni di martedì, giovedì e sabato di ogni settimana, dalle ore 6 1/2 alle 7 1/2 pom., a cominciare da martedì 9 dicembre corrente.

Per le vacanze durante il corso, verranno osservati i regolamenti e le consuetudini della R. Università.

Sarà pure tenuto un corso pratico per signori Soci nei locali della stessa scuola di Via Rogati, in tutti i mercoledì all'ora medesima e cioè dalle 6 1/2 alle 7 1/2 pom.

in giù e sembrava attendesse qualcuno.

Emilia frattanto passo a passo era arrivata appunto dinanzi al palazzino e così per caso alzando gli occhi si soffermò a guardare la fanciulla che da canto suo fissava uno sguardo di sorpresa sull'elegante dama.

Le due donne si guardarono un istante, ed entrambe, per moto simultaneo, diedero in un'esclamazione.

Emilia aveva riconosciuta nella fanciulla la popolana che l'aveva guidata per le Cascine in traccia del luogo del duello, e le aveva donato il prezioso anello.

La moglie del capitano, a quella vista inaspettata, si sentì rimescolare il sangue al ricordo del duello e pallida e tremante si fermò, mentre la fanciulla discendendo lesta in istrada le si avvicinò salutandola.

— Come va fanciulla mia che ti trovi in quel bel palazzino? le domandò Emilia.

— Caspita, signora, ho prestato per un poco la mano a mia zia che fa la guarda-malati.

— E chi è che è ammalato?

— Un bel giovane, madama, un Barone, che non so per qual motivo è andato un mese fa a buscarsi una palla nel petto.

(Continua.)

Da padre in figlio. — Chi in Padova non conosce la sartoria di Giovanni Borsetto? Il negozio non è soltanto famoso per la sua splendidezza e il suo lusso ma più ancora per la rinomanza del valentissimo Giovanni Borsetto, che dal nulla seppe acquistarsi grande nome ed imporsi fra i negozianti padovani per lo squisito servizio di sarte e per l'eccellente roba.

Ora però che l'avvenire del negozio è assicurato il Giovanni Borsetto intende godere gli agi di una quiete cui ha pieno diritto dopo tanti anni di onorato lavoro e cedette perciò l'avviamento al proprio figlio — sicuro che questi ne conserverà la rinomanza tenendosi fedele alle esime tradizioni paterne.

A questo veterano dei nostri negozianti i nostri saluti in questa circostanza.

Teatro Garibaldi. — Alla prima della Compagnia Pieri ieri sera il teatro era pieno di vuoti. Pare impossibile; ma che cosa viola, che cosa pretende, che cosa esige il pubblico? Quando i teatri son chiusi è una recriminazione continua contro la presidenza e contro i proprietari, quando invece una compagnia, anche se di primo ordine, si presenta, deve recitare alle panche.

La tanto sentita, ma sempre bella commedia di Sardou, *Dora*, fu ieri sera interpretata egregiamente dagli artisti della Compagnia Pieri. Sulle singolarità non ci fermiamo perchè vogliamo aspettare qualche sera ancora e generi diversi di produzioni; prima di pronunciarci possiamo però assicurare fin d'ora che la sarà questa una buona stagione. La signora *Aliprandi Pieri* e il grande *Morelli* furono salutati, al loro apparire da un lungo e caloroso applauso, foriero di ben più nutriti e generali.

A questa sera *Il mondo della noia*. *Fulc.*

Una al di. — Un medico, che i profondi studi han condotto a credere alla metempsicosi, s'imbatte in un suo cliente:

— Dottore — gli dice questi — io provo in certe ore della giornata un calore intollerabile alla guancia destra che mi diviene all'istante rossa rossa, come se io avessi ricevuto cento schiaffi. Mi dicono che ciò avvenga per causa dello stomaco...

— No, no... — esclama il dottore, dopo un istante di riflessione — ciò deve essere causato da una esistenza anteriore!

Bollettino dello Stato Civile del 29 novembre

Nascite — Maschi N. 2 — Femmine 0.

Morti. — Gambarotto Maria di Girolamo, d'anni 2 — Gazzetto Marco fu Antonio, d'anni 35, macchinista, coniugato — Friso Schiavon Angela fu Lionello, d'anni 67, casalinga, vedova — Lotto Anna fu Antonio, d'anni 18 1/2, sarta, nubile — Valpezzo Z nella Giustina fu Gioacchino, d'anni 74, casalinga, coniugata.

Tre bambini esposti.
Tutti di Padova.

Baldocchi Paolo di Sante, d'anni 22, soldato, fanteria, celibe, di Frasinoro.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia Vittorio Pieri diretta dal commendator Alamanno Morelli rappresenterà: — *Il mondo della noia* — Ore 8 1/4.

LISTINO BORSA
Padova 2 dicembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 98 40. —
fine corrente . . . » 98 70. —
fine prossimo . . . » — . . . —
Genove . . . » 78 20. —
Banco Note . . . » 2 06. —
Marche . . . » 1 23 1/2
Banche Nazionali . . . » 2105. —
Mobiliare Italiano . . . » 979. —
Costruzioni Venete . . . » 390. —
Banche Venete . . . » 269. —
Colonificio veneziano . . . » 220. —
Tramvia Padova » 400. —

Diario Storico Italiano

2 DICEMBRE

Durava da vario tempo, l'anno 1427, accanita la guerra tra Filippo Maria Visconti duca di Milano, e i Veneziani collegati ai Fiorentini. La disfatta toccata al primo, a Macalò, dove il Malatesta capitano generale delle truppe viscontee rimase prigioniero, lo costrinse a cercar la pace, tanto più che altri pericoli lo circondavano, avendo addosso ad Alessandria Gian Giacomo, marchese di Monferrato; nel Genovese i fuorusciti, nel Parmigiano il Pallavicino, e nel Vercellese Amedeo duca di Savoia, tutti confederati ai di lui danni, insieme ai Fiorentini ed ai Veneziani.

Pertanto per liberarsi al più presto dall' forze di quest'ultimo duca, il Visconti firmò con lui il trattato di pace, a di due dicembre, per il quale egli cedette ad Amedeo la città di Vercelli, e prese per moglie Maria di Savoia, figliuola dello stesso duca il che non gli tolse però di dover con successivi trattati acquetar anche gli altri collegati contro di lui.

Cronaca Giudiziaria

Ieri davanti al Tribunale Civile e Correzionale di Venezia si svolse processo contro il gerente del *Barababao* dietro ricorso del Sioniano di Legnaro che si riteneva danneggiato e informato per quanto in quel periodo era stato scritto sull'andamento della sua farmacia.

Il Sioniano era assistito dall'avv. P. F. Erizzo.

Riconosciuta la insussistenza degli addebiti fatti alla farmacia del Sioniano il gerente del *Barababao* veniva condannato a due mesi di carcere, a trecento lire di multa, agli accessori di legge ecc. ecc. nonché alla inserzione della sentenza nei due giornali *l'Adriatico* ed il *Bacchiglione*.

Un po' di tutto

Vendetta politica a Teloc. — Gran parte della casa dell'odiatisimo agente della fattoria di Hussey presso Castelrandone si sfaciò per una esplosione di dinamite.

Il tetto fu letteralmente diviso in due, parecchi muri diroccati, quello posteriore, scrollato e screpolato.

La famiglia dormiva per buona ventura nell'altra rimasta intatta.

Il credenziere (*butler*) fu sbalzato dal letto e riportò una ferita.

I danni sono di 300 sterline.

Tempo fa gli irlandesi tramaronò di rubare la moglie a quell'agente.

Manoscritti in viaggio. — I famosi manoscritti recuperati dall'Italia, che facevano parte della raccolta d'Ashburnham di Londra, incasati e sigillati sotto la sorveglianza del prof. Villari partirono la settimana scorsa dall'Inghilterra.

Trenta casse che contengono questi manoscritti erano giunte a Basilea donde sono ripartite per il confine italiano.

La morte del montanaro. — Presso a Cortenova, su quell'Introbio, scrive *l'Araldo*, certo Grizzi Angelo raccoglieva dello strame in località molto pericolosa, sur uno di quei greppi che ai cittadini danno le vertigini solo al mirarli.

Quand' ecco il povero Grizzi mette un piede in fallo, scivola, e precipita nel profondo burrone sottostante, dove lascia miseramente la vita.

I drammi delle miniere. — Sulzbach, piccola città di Baviera, ove si trova una miniera che viene sfruttata dal Governo, verso le tre del mattino 15 operai discendevano nella galleria Veniz. La corda si ruppe, il cassone in cui si trovavano precipitò nell'abisso. Nove morirono sul colpo, gli altri furono portati all'ospedale in condizioni disperate.

L'inverno sarà rigoroso. — Lo predice il dott. Steinhut che in una lettera al *Corriere di Vestfalia*, dopo una lunga serie di osservazioni e considerazioni, conchiude col dire, che l'inverno del 1884-85 nulla avrà da invidiare a quello del 1878-79, che lasciò sì cattiva memoria di sé. Intanto sta il fatto, che in certi luoghi della Boemia settentrionale, del Baden, della Sassonia e di altri Stati la neve è alta un paio di metri.

Impiegato intelligente. — Lunedì notte, dalla stazione di Busalla fuggirono otto carri carichi di manovra, che si diressero verso Novi, aumentando sempre di velocità nello scender giù per quella rapida strada

e sorpassarono — urtando e rompendo gli ostacoli loro frapposti nelle stazioni di Ronco, Isola ed Arquato — dirigendosi verso Serravalle. Erano preceduti di poco da un treno merci.

L'impiegato di servizio alla stazione di Serravalle sentì, per mezzo dell'apparato telegrafico, che la stazione di Busalla avvertiva del fatto quella di Ronco e senza attendere che l'avviso giungesse regolarmente fino a lui, avvisò il macchinista del treno merci di correre a tutto velocità verso a Novi e intanto egli dispose tutto il necessario per arrestare nella loro corsa gli altri carri. Infatti pochi momenti dopo, ecco i carri giungere con un orrendo fragore. Arrivano e spozzano le traversine che eran state poste per arrestarli. Ma queste, spezzate, s'impigliano fra le ruote, e i carri, rallentando via via gli velocità finiscono poi col fermarsi.

L'intelligente impiegato di Serravalle merita lode e premio.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Aquila, 30. — Secondo collegio: Marselli ebbe voti 7690.

Mancano i risultati di 5 sezioni.

Pietroburgo, 30. — E' giunto Grepri.

Siracusa, 1. — La squadra è partita per Gaeta.

Londra, 1. — L'ammiraglio decise la costruzione di parecchi incrociatori e di grandi corazzate.

In Egitto

Cairo, 1. — Un dispaccio di Wolsey dice che il Mahdi è imbarazzato per la mancanza di viveri. Regna malcontento generale fra i suoi partigiani. Cinquecento ribelli si sottomisero a Gordon.

Turchi e Albanesi

Londra, 1. — Il *Daily News* ha da Varna: Quindici ufficiali turchi vennero arrestati in seguito ad insubordinazione delle truppe di Monastir. Alcuni capi albanesi vennero pure arrestati perchè pronunciarsi in favore dell'annessione alla Grecia.

La vertenza franco-marocchina

Madrid, 1. — *L'Epoca* parlando della soluzione della vertenza franco-marocchina dice che Ordega nulla fece senza consultare il rappresentante della Spagna. Soggiunge che la Francia e la Spagna si sono assolutamente accordate su tutte le questioni concernenti il Marocco.

I chinesi e il blocco

Londra, 1. — Il *Times* ha da Kong Kong: I vapori e le giunche forzano attualmente il blocco di Formosa la flotta essendo insufficiente.

Il cholera in Francia

Parigi, 1. — In una circolare Ferry raccomandata agli agenti diplomatici di annunciare alle potenze la cessazione completa di cholera nella Francia e di domandare che si levino le quarantene per le provenienze francesi.

Parlamento francese

Parigi, 1. — Senato — Approvati in prima lettura il progetto Boudoux, accettato dal governo; che sopprime la pubblicità delle esecuzioni capitali.

Parigi, 1. — Camera — Laisant domanda di interpellare sulla convenzione col Re del Cambodge. Discutere la riforma elettorale del Senato. Lepere e Vernhes sostengono l'emendamento che sopprime gli attuali senatori inamovibili. Il relatore e il ministero lo combattono. L'emendamento è respinto con voti 263 contro 234.

Parigi, 1. — Camera — Il secondo paragrafo dell'art. 1 e gli art. 2 e tre sono approvati.

All'art. 4 approvati l'emendamento Lavergne malgrado l'opposizione di Waldekrouseau dichiarando il mandato del senatore incompatibile con le funzioni pubbliche retribuite dallo Stato.

Il viaggiatore Bianchi

Aden, 1. — Lettere giunte ad Assab dal conte Antonelli, datate da Isola per la via dello Scioa, riferiscono la voce ivi giunta che il disastro toccato a Bianchi e compagni sia avvenuto verso il confine del Tigre.

La questione con la Plata

Montevideo, 30. — Una nuova disposizione del governo ammette il vapore *Perseo* alla quarantena.

La Conferenza di Berlino

Berlino, 1. — Oggi la conferenza approvò il progetto per la dichiara-

zione di libertà di commercio nel bacino del Congo dopo accolte alcune modificazioni non essenziali proposte dalla commissione nell'ultima tornata. La conferenza incominciò deliberare sul secondo punto del programma: libertà di navigazione sul Congo e sul Niger.

La conferenza incaricò la Commissione composta degli stessi membri precedenti di esaminare e riferire. La Commissione delibererà separatamente sulla libera navigazione del Congo, su quella del Niger, poscia sulla questione complessiva della libera navigazione dei due fiumi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

A. LORIGIOLA

CARTOLAJO E LIBRAJO

IN PIAZZA DELLE ERBE PADOVA

avvisa di essere anche in questo anno bene provveduto di viglietti d'auguri per feste natalizie, capo d'anno, onomastici, ecc. Tiene pure bellissimo assortimento calendari ed altri articoli d'occasione.

Il tutto a convenientissimi prezzi. 3590

D'affittare anche subito

in Piazza dei Frutti dal lato di levante Casa Civile

di recente restaurata composta di numero 8 stanze, cucina, cantina ed altre adiacenze.

Rivolgersi al *Negoziò Scalfò* in Piazza dei Frutti. 3359

NON PIU'

Caduta dei Capelli

BALSAMO CAPILLARE

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al *Balsamo Capillare* del specialista DOTT. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici per la cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto *Balsamo* non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresterà la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malefico influsso di malattie segrete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto *Balsamo* appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per tutta Italia presso il signor *Antonio Bulgarelli*, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3343

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurore

PER LA TOILETTE

premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA. Inventore e fabbricante *Antonio Bulgarelli* in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Barerieri. — Vicenza Francesco Fagnan Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta droghiere al Pedrocchi. 3166

Il preservativo delle epidemie è trovato

(Leggere negli annunzi *l'Anti-microbi Bravais*).

G. CANTINI
PADOVA

Via S. Appollonia, 1081

avvisa di aver ricevuto tutte le ultime novità per la stagione invernale. Cappelli Feltri e fantasie per Signore, ragazze e ragazzi di tutte le qualità tanto garantiti che sfornati a prezzi medesimi.

Tiene pure Campioni originali garantiti delle migliori Case di Moda di Parigi, e *Fusti da Signora da 60 a 80 centesimi*.

Avendo inoltre fatto acquisto di forti partite in *Piume, Fiori, Nastri, Pizzi, Tulle, Fernagli, Veli, Luti seta, Cotone, Felpe e Ras* e parecchi altri articoli per guarnizioni tanto per Sarta che Modista, pone in vendita le medesime al dettaglio a prezzi da non temere concorrenza.

Grande Assortimento Pelliccerie

Manicotti Lepre Nera per Signore a . . . L. 2,50
id. Marmotta . . . » 3,75
id. Opossum . . . » 3,00
id. Grebbia . . . » 8,75
id. Ratmosque . . . » 8,75
id. Sciamaia a Lire 7, 9, 12, 14.

Novità frangie Cinghia e forniture di pelo.

Colli di qualsiasi qualità di pelo per uomo e fodere per Pelliccia, Rotonde. Si assume qualunque riparazione.

Riduzione e tintoria di qualunque cappello sulle forme a desiderio del Committente. Si spedisce in provincia per pacco postale franco. 3336

ELIXIR CAMOMILLA LA ELIXIR CAMOMILLA

GRANFI ALLO STOMACO. Indigestioni, coliche, disturbi nervosi, costipazioni, dolori di testa, insonnia, e a tutte le malattie nervose, acidi di digestione, ruffi acidi, flatulenze, borborismi delle intestina, disturbi verminosi, guastano col'uso.

DEL'ELIXIRE di CAMOMILLA VALGANONICA & INTROZZI

CHIMICI FARMACISTI, Corso Vittorio Emanuele, MILANO

L. 1 flac. licc. — L. 3 bott. grande. — Con L. 6 si spediscono 50 flac. piccoli, franchi di porto e d'imbal. a mezzo postale. Ogni flac. è accompagnato da modo d'uso.

ELIXIR CAMOMILLA LA ELIXIR CAMOMILLA

Si vende in Padova

ALLA REALE FARMACIA PIANERI e MAURO
all'Università.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'avevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

La generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, e che il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta dal Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50



Esse sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tise incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Catrame Purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'Estratto Paneraj combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

Quanto è detto delle Pastiglie Paneraj non è vanto che l'autore mena del suo preparato, (come suole accadere per molte specialità medicinali, che non essendovi chi le raccomandi son costretti di raccomandarle da soli i loro inventori) ma al contrario è il giudizio chiaramente espresso da gran numero di Certificati portanti le firme di più che 200 — (dico duecento) distinti Medici d'Italia e dell'Estero, molti dei quali sono Professori insigniti, Direttori d'Ospedali, esercenti in pubblici e privati stabilimenti ecc. i quali dopo circa 16 anni di esperienze accertano che le Pastiglie Paneraj, non solo corrispondono egregiamente per la cura delle malattie indicate, ma le dichiarano superiori a tutti gli altri simili rimedi conosciuti, e ne raccomandano l'uso ai loro colleghi.

Tali certificati vidimati dalle competenti autorità, ognuno può vedere, numerare e controllare, essendo stampati nella 3ª edizione di un opuscolo che trovasi a disposizione del pubblico presso ogni rivenditore delle Specialità Paneraj, e si spedisce gratis e franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj — Livorno (Toscana).

Si vendono in tutte le farmacie a L. 1 la Scatola

Deposito in Padova alle farmacie Cornelio Via Vescovado, 1824; Berardi Durier e Bacchetti al Ponte S. Leonardo — Montagnana Andolfatto. 3354

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elisir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gattardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4.ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3550

Ernesto Pagliano

ANTI-MICROBI BRAVAIS

Preservativo e Curativo di tutte le malattie trasmissibili tali che COLERA,

Colerina, Disenteria, Febbre tifoideale,

Difterite, Risipola, Tisi, Febbre gialla, Tifo, Peste, ecc.

TROVASI IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE Prezzo del Flacone di Cento granuli coll'istruzione. 5 fr. VENDITA ALL'INGROSSO Rue de Londres, 27, Parigi

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C. — Milano — Roma — Napoli. Vendita in Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, L. Cornelio, G. Zanetti e S. Poli.

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta marca e contrassegni. Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco -- Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzì — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Giov. — Lendinara Campioni — Udine Fabbris, Comessati — Verona farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio P. Palio, ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

Si spediscono ovunque con sconto, a chi manderà danaro o vaglia al Preparatore in Verona. 3368.

PILLOLE DI BLANCARD

Avviso importante

A partire dal 1º Gennaio 1885, tutti i nostri flaconi di Pillole o Siroppo all'ioduro di ferro porteranno il Timbro di garanzia dell'Unione dei Fabbricanti per la repressione della contraffazione, ciò che permetterà al pubblico di riconoscere facilmente i nostri prodotti.

L'Unione dei Fabbricanti perseguiterà essa stessa direttamente ogni imitazione, ogni uso illecito, ogni vendita d'un prodotto portante indebitamente il nome dell'Unione dei Fabbricanti.

Blancard

Farmacista, 40, rue Bonaparte, PARIS.

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unica *Giornale di Mode*, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla Stagione — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.

Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—

Piccola » 8,— 4,50 2,50

S

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 26 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al *Giornale di Mode*

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO